Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 40 (1983)

Heft: 5

Artikel: Escursioni come?

Autor: Stierlin, Max

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000333

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

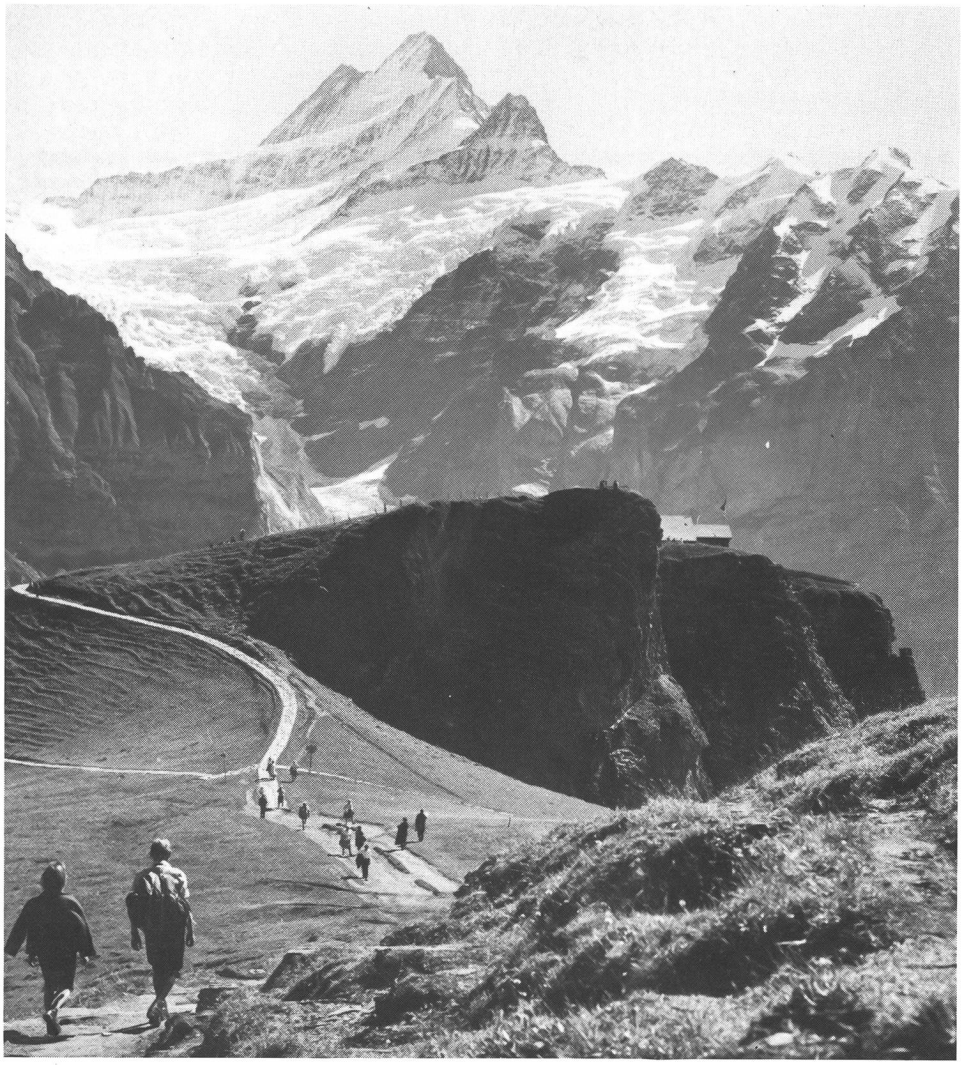
Download PDF: 11.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Escursioni come?

di Max Stierlin e altri (MM G+S «Escursionismo e sport nel terreno»)

Escursionismo vuol dire molto: va dalla marcia forzata fino alla passeggiata fra boschi e campi, da una gita prolungata all'impegnativo campo itinerante. Un'escursione senza meta può, per taluni, essere affascinante: in gruppo, ogni escursione necessita di una *meta,* la quale può essere puramente geografica (località, montagna, ecc.), conforme al programma del campo (piscina, bivacco, ecc.) oppure fatta a scopi culturali (castello, monumento, ecc.). L'escursione può pure, tramite un *tema* o un'*idea di base,* diventare un assieme di avvenimento e scopo.
L'escursionismo non significa soltanto coprire a piedi delle distanze chilometriche! Oltre all'avvenimento vissuto con la propria capacità di prestazione, abbiamo pure l'avvenimento vissuto in comune e in stretta relazione con l'ambiente.



Il gruppo: quanti?

L'esperienza delle passeggiate scolastiche insegna che sfilare in colonna diventa noioso. Bisogna aspettare i ritardatari e la colonna procede come una fisarmonica. Non si possono impiegare piccoli sentieri e neppure fissare le pause. Meglio dunque costituire piccoli gruppi e ritrovarsi tutti insieme in un luogo prestabilito oppure dove è previsto il pernottamento. Molte possibilità sono precluse ai grossi gruppi: lavoro o alloggio da cercare senza un preventivo annuncio, visite...

Il «carro scopa»: la busta d'emergenza

Non appena s'organizza un'escursione in piccoli gruppi e a questi ultimi s'assegnano compiti, incarichi, ecc. bisogna anche contare che i gruppi si perdano, abbiano del ritardo e non giungano assieme al punto di ritrovo, bensì in modo spezzettato. Lo spazio libero comporta quindi contemporaneamente anche insicurezza e imprevedibili problemi. Allo scopo di ritrovare tutti al punto prestabilito, ogni partecipante dovrebbe sapere dove e quando giungere al luogo d'incontro, dove e a chi telefonare in caso di necessità. In una «busta d'emergenza» si possono consegnare tutte le indicazioni, e magari anche un «franchetto di salvataggio», in modo da portare a termine, e con tutti, l'escursione.

Idee di base e temi

Ci sono un sacco di idee e di temi con i quali «vendere» un'escursione oppure arricchirla. Facciamo seguire una serie di tali proposte. Sulla base delle caratteristiche del gruppo (età, esperienza, capacità nell'orientamento, composizione del gruppo, ecc.) si può stabilire il programma dell'escursione.
Occorre sempre chiedersi se preparativi esagerati, travestimenti, compiti strada facendo o d'orientamento producano un maggiore o minore successo. Nella pianificazione di un'escursione si dimentica spesso che già il solo camminare costitui-

sce un avvenimento: il cane della fattoria obbliga a una deviazione, s'incontra gente nuova, s'intrecciano dialoghi... Troppi compiti e cambiamenti rischiano di soffocare l'avvenimento «escursione» invece di farne uno spicchio di vita vissuta.

Escursione a stella

Da diversi punti di partenza in direzione di un traguardo comune.

Escursione con incontri

Parecchi gruppi su percorsi paralleli, ma tracciati diversi: s'incontrano strada facendo con i vari gruppi a dei punti prestabiliti. A ogni tappa si possono costituire nuovi gruppi! È molto adatto in un gioco di reciproca conoscenza.

Escursione-inseguimento

Raggiungere il gruppo partito prima, cambio. Il gruppo davanti segna il percorso o indica le deviazioni.

Escursione con compiti d'orientamento

Particolarmente adeguata in una giornata di pioggia poichè ci si può muovere all'aperto.

Marcia d'orientamento

Sulla base di una carta, uno schizzo, a memoria, dietro descrizione, seguendo orme, studiando una fotografia (cartolina postale), con la bussola...

Multi-escursione

Con la bicicletta, zattera, barca, canoa, carro, skateboard, pattini a rotelle, ecc. Inserire tracciati con mezzi pubblici di trasporto per superare tappe noiose.

Escursione fluviale

Dalla sorgente al lago o analoga, combinata eventualmente con nuoto, discesa in zattera o canoa. Principio: restare sempre sul fiume, anche nelle gole, ecc. Badare alla sicurezza!

Escursione nel letto di un torrente

In un campo estivo sempre più fresco che sulla strada! Necessarie buone calzature. Strada facendo fare il bagno, rifornimento. Percorsi da coprire con camere d'aria d'auto. Dato che non si può portare molte cose con sé, è possibile soltanto come gita pomeridiana. Nei riali ripidi e nelle gole pericolo di sdrucciolare sulle pietre e rocce bagnate.

Marcia di prestazione o sulla distanza

In questo caso conta soprattutto la volontà di resistere. Possibilmente evitare le strade asfaltate.

Giro del lago

Per questa marcia di prestazione non occorrono carte e mezzi d'orientamento, dato che si segue la riva. Attenzione – e segnalare – i «vicoli ciechi».

Seguire una linea

I confini di un comune, una determinata coordinata possibilmente senza allontanarsi, una cresta di collina, una curva di livello...

Dalle 7 alle 7

Vagabondaggio notturno dalle 19.00 alle 7.00. Quale gruppo arriva più lontano?

Testa o croce

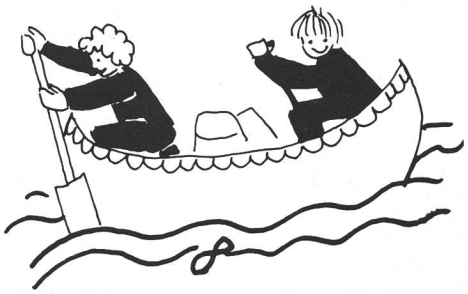
A ogni incrocio si lancia la monetina.
Testa: si va a destra;
Croce: si prende il sentiero di sinistra.
(Adatto solo in campagna.)

Escursione «matlosa»

Senza soldi e cibo: guadagnarsi, strada facendo, vitto e alloggio presso contadini, ecc.

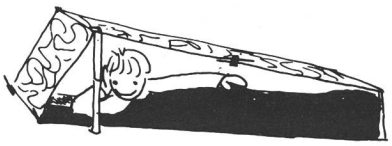
Escursione di sopravvivenza

Sfuggire la civilizzazione, vivere con quanto offre la natura, pernottare all'aperto.



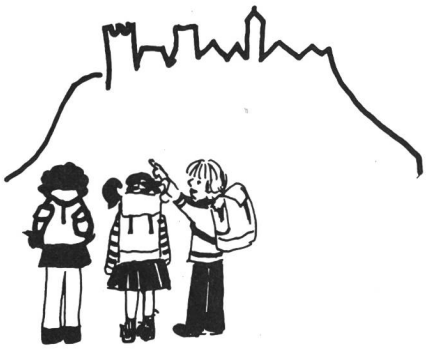
Dove siamo?

Escursione adatta quale inizio in costume oppure esercizio di sopravvivenza (paracadutisti, allenamento di astronauti, ecc.). I partecipanti vengono portati con un furgone (finestre mascherate) in un bosco e lasciati sul posto a gruppi (non individualmente). Ciò avviene di notte. Dapprima devono scoprire dove si trovano e poi cercare di raggiungere, con l'aiuto della carta topografica, il bivacco o un punto prestabilito. Questo «scherzo» d'apertura è alquanto impegnativo e necessita parecchio tempo fino a che tutti i partecipanti siano sul luogo di partenza.



Escursione culturale

Visitare cittadelle, rovine di castelli (disegno), centrali elettriche, ecc.



Progetti di ricerca/imprese

Geografia, storia locale, storia, strutture economiche, ecc.

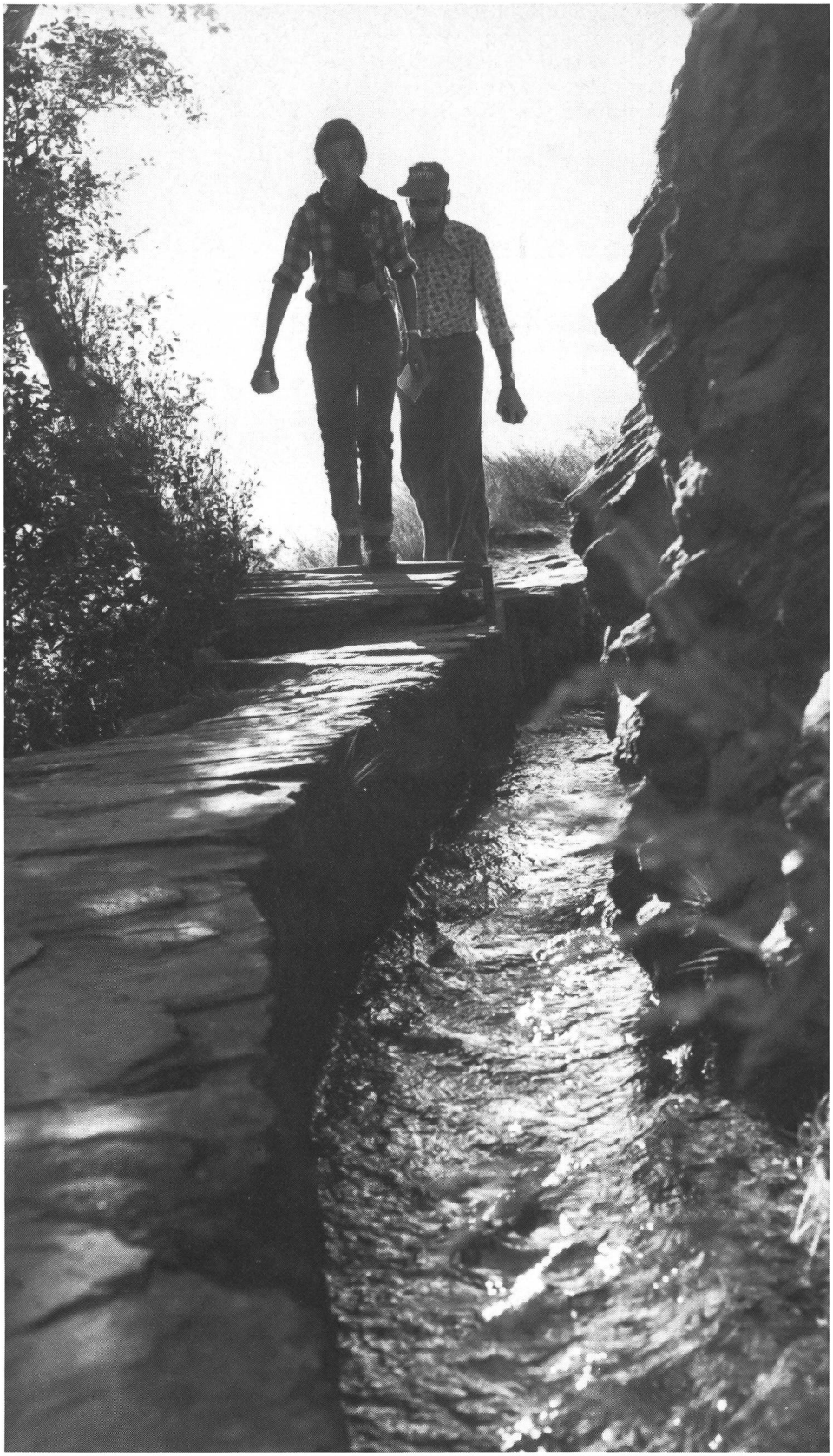
Marcia a pattuglie teleguidata

I gruppi devono avere l'impressione di essere isolati e autonomi, mentre è possibile un controllo e un'osservazione costante. Ciò non deve essere evidente. Queste escursioni devono offrire la possibilità ai partecipanti di mostrare la loro autonomia e la loro capacità di risolvere da soli certi compiti.

- diario: vi si iscriverà, ogni ora, dove ci si trova e cosa si sta facendo;
- compiti da risolvere a determinati posti. Occorre molto tempo quando si ha a che fare con molte pattuglie. Meglio semplificare. Richiedere comunque dai partecipanti un po' d'impegno intellettuale e d'ingegnosità e non solo diligenza e tenacia.
- pernottare in tenda in determinati posti del bosco;
- fissare i compiti che devono essere risolti già nel diario prima di partire;
- partire con pochi soldi e richiedere un conteggio esatto (denaro d'emergenza sigillato nel diario);
- nel diario è fissato l'orario per le telefonate d'emergenza.

Hike/Raid

Cercare ogni volta una possibilità di pernottamento (cascina, bivacco). Si può definire il percorso anche tramite «fermoposta», inserzioni su giornali, ecc. Irrealizzabile con grossi gruppi.



Sotto la pioggia

Per essere all'aperto nei giorni di pioggia. Importante: buone scarpe e protezione contro la pioggia.

Escursione notturna

Vivere di notte! Dev'essere, soprattutto per i giovani partecipanti, un autentico avvenimento.

Fiaccolata

Particolarmente «coreografica» quale marcia a stella.

Escursione meditativa

Stimoli per la riflessione. Ricordare in questa occasione che i pellegrinaggi sono stati i precursori delle forme d'escursione. □